

GQ.COM 28-09-2011

Cicciolina, Dolcenera, Michael Jackson e i fantasmi

Scritto da [Francesco Menichella](#) alle 11.09 — [Varie](#)

L'ex attrice hard che vuole diventare sindaco, una cantante che diventa hard, una storia di straordinaria irragionevolezza e una di fantasmi.

Non incontrerete molti milanesi ben disposti a parlare di paranormale: sono gente pratica e poco incline a divagazioni nebulose. Eppure ci sono personaggi celebri e meno celebri del lungo e turbinoso passato di questa città che non hanno mai lasciato del tutto questa nostra vita terrena e continuano ad abitare le loro antiche dimore.

Con queste parole **Giovanna Furio**, una scrittrice dotata di straordinaria sensibilità e acume letterario, introduce alla lettura del suo ultimo libro. Un'opera assai singolare che parla di fantasmi. Un viaggio nei luoghi più segreti di **Milano**.

Al bar si parla troppo di cose normali e anche se è frequentato da gente pratica alla fine le parole portano a divagare. Ho con me un paio di quotidiani da leggere e il libro di Giovanna. Non so cosa sia più nebuloso: la realtà o i fantasmi?

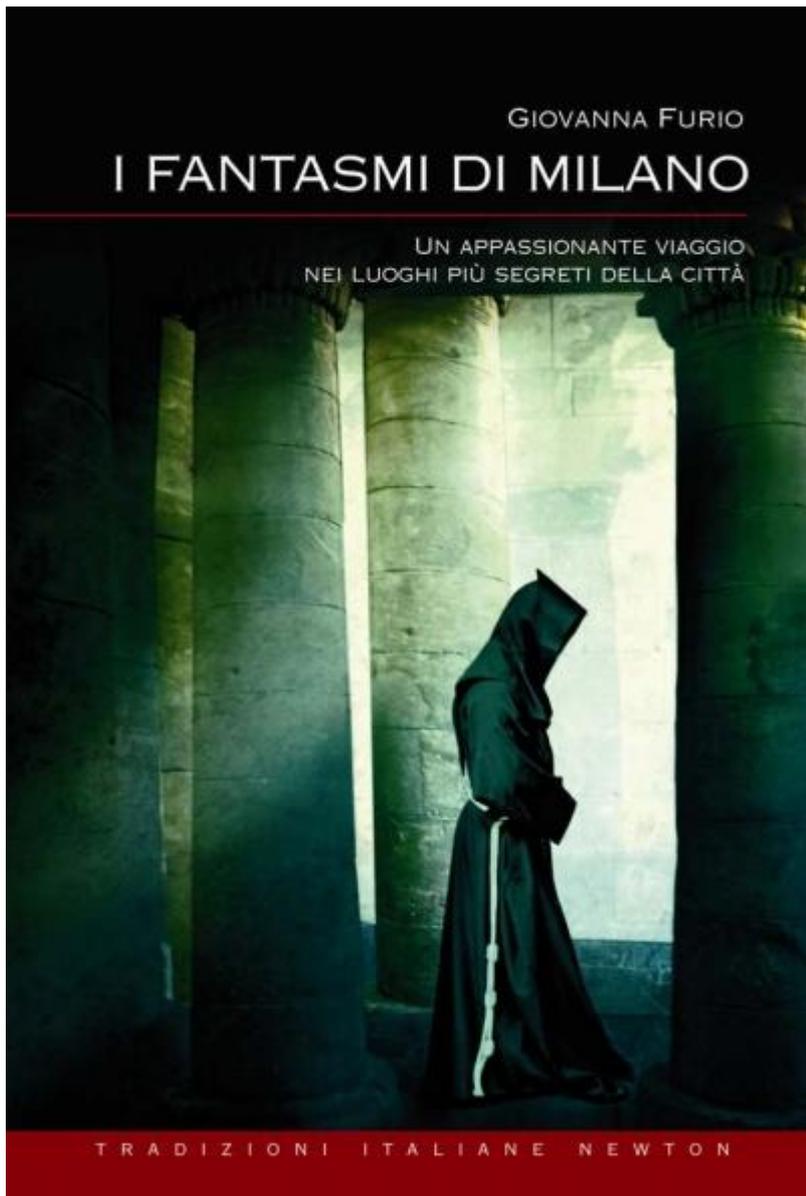
Oggi è mercoledì. Potevo pensare solo "è mercoledì". Ma ho bisogno di confermare a me stesso di esserci, qui e ora, oggi. Mi sento un fantasma e saluto il barista stringendo forte il libro che mi parla.

Di fantasmi in città si mormora, si sussurra, e basta poco per ritrovarne le tracce. Seguiteci in questo viaggio tra i vicoli più bui e segreti di Milano, i racconti più intriganti, i personaggi più misteriosi.

Oggi è il giorno di **Gonzalo**. Passa ogni mercoledì per il suo quarto lavoro. Ha 45 anni, viene da **Cuba** ed precario da 25 anni. "Non sono un precario," tiene sempre a precisare. "Sono un precursore, un precario prima che esistesse la precarietà e state certi che dopo morto girerò ancora per Milano a caccia di un posto fisso."

Gonzalo è un fantasma annunciato. A lui, però, non interessano gli spettri che perseguitano il nostro presidente del Consiglio. "La politica è sempre più immersa nel fango della corruzione e degli scandali sessuali," dice mentre il professore storce il naso. "Mi si è strappato il cuore a vedere **Michael Jackson** morente con tutti i tubicini attaccati. La sua anima avrà pace. Avete sentito la registrazione presentata al processo contro **Conrad Murray**, accusato di avergli procurato l'overdose?"

Non è l'argomento migliore per gustarsi il caffè, d'altra parte Gonzalo è fatto così. Ama la gente dello spettacolo quando non c'è più o è si trasformata nel fantasma di se stesso. Già, ancora fantasmi, questo libro deve avere un karma eccezionale.



“Ho sentito la voce di **Michael Jackson** che sognava di fare un grande tour,” continua commosso Gonzalo. “*This is It* doveva essere il più grande spettacolo del mondo e serviva a fare un ospedale per i bambini.”

Il barista cambia argomento e siccome sa di parlare a un grande esperto di gente di spettacolo chiede a Gonzalo cosa ne pensa di **Cicciolina**.

“Cicciolina? Quando giocava con i pitoni ero appena arrivato in Italia,” risponde il precursore. “Facevo l’aiuto pizzaiolo a **Monza** e nessuno avrebbe mai pensato di avere una porno star come sindaco. Se avessi scritto un libro di fanta-politica intitolato: *Ilona e le 69 ragioni per votare il partito futurista-ottimista*, mi avrebbero rispedito a Cuba con la camicia di forza. Sapete, io ho una teoria...”

Ecco è arrivato il momento dell’assolo. Gonzalo ama il jazz e sono certo che adesso si senta come la tromba di **Harold “Shorty” Baker** nel mitico *Cue for Saxophone* di **Billy Strayhorn**.

“Avete visto **Marcella Bella** a *Baila*? Sì, proprio lei, quella che cantò *Montagne verdi*. Tanto al verde non è visto che è rimasta coinvolta in una presunta frode fiscale da 2,5 milioni di euro. Dice

di non essere la prima né l'ultima a essere indagata fiscalmente. Come dite voi in Italia, mal comune mezzo gaudio!”

“E **Dolcenera**? Sapete che per lanciare il suo nuovo album *Evoluzione della specie* ha fatto un servizio nuda su *Playboy*? Oltre a numerosi scatti con tette ben in vista non manca la classica chitarra che le copre le nudità. Con lei ci sono le più belle conigliette italiane: **Alice Bellotto**, **Natasha Gera**, **Benedetta Fumagalli** e **Virginia Santana**. Per **Dolcenera** la musica è sesso, eppure la ricordo tra i fiori di Sanremo, *Nel Paese delle Meraviglie* e accanto a **De André**...”

Tutti hanno finito di bere il caffè e c'è chi fa segno di stringere. “Allora qual è la tua teoria,” domanda il barista da bravo padrone di casa.

“Non c'è bisogno di essere morti per essere fantasmi e a volte i morti ci perseguitano meno dei vivi. È difficile trovare il coraggio di lasciare un buon ricordo.”

Un'uscita del genere, decisamente non me l'aspettavo.

“Sei tu amaro o non ho messo lo zucchero nella mia tazzina?,” ironizza il professore.

Il re dei precari, però, ha l'asso nella manica: la principessa di **Leonardo**. Il ritratto di **Bianca Sforza**, figlia illegittima, poi riconosciuta, del Duca di Milano e di **Bernardina de Corradis**, è stato attribuito ufficialmente a **Leonardo Da Vinci**.

“Ci sono fantasmi buoni. La cultura è uno di questi e non è un caso che a molti faccia orrore,” conclude Gonzalo.

La platea finge di riflettere e abbandona il locale.

Vorrei uscire ma il libro di **Giovanna Furio** mi porta accanto al precursore. Glielo mostro e gli leggo la storia del fantasma diafano di **Beatrice d'Este**, la bellissima moglie di **Ludovico il Moro**, prigioniera del castello. Seduti in un angolo del bar, sfruttiamo la nostra precarietà per dedicarci un momento e diventare fantasmi per il mondo.

La leggenda vuole che Beatrice si aggiri ancora nel castello. Per niente loquace, uno spirito contemplativo, forse l'immagine residuale, intensa e tragica, impressa per sempre di una donna in punto di morte.